

**SEGRETARIO** Lorenzo Zirri guida l'Udc toscana**ZIRRI (UDC)**

«Strade, il tempo è scaduto»

SUL TEMA infrastrutture interviene il segretario regionale Udc Lorenzo Zirri.

«Il tempo è scaduto. La crisi economica necessita di interventi immediati da parte delle istituzioni. Pur nella convinzione che l'ambiente sia una risorsa importante, la visione museale e intoccabile della Toscana, ha prodotto resistenze ideologiche e veti incrociati che hanno frenato lo sviluppo. La Toscana non cresce più, così come la provincia di Arezzo, specie nel manifatturiero. Da anni le aziende aretine denunciano il disagio di chi non vuole più interventi di tipo assistenziale, ma riforme strutturali e infrastrutturali. Non è più tollerabile una rete viaria trasversale che risale ai tempi del Granducato e i cui progetti di ammodernamento, mai realizzati, hanno già superato i 40 anni. Ci sono aree, come il Casentino, dove aziende chiudono anche perché condannate all'isolamento. In Valdarno, si è visto qualche scampolo di nuova viabilità, mentre la politica degli annunci è ancora ferma agli accordi per garantire risorse e tempi certi. Come Udc, ci siamo attivati affinché si completi la Due Mari. Bisogna cogliere l'opportunità della partecipazione di banche e privati al finanziamento, visto che gli enti pubblici non hanno più risorse. In attesa del decreto sviluppo, dove non sembra essere

inserita la Due Mari, si porti avanti il project financing in cui il pedaggio non sia più un tabù. Il teatrino politico dello scaricabarile non serve, neppure per il consenso. La Regione in primis, tramite la legge 35/2011 sulle opere strategiche, ha facoltà di intervenire sul tempestivo svolgimento delle varie fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali, con la possibilità di esercizio dei poteri sostitutivi sugli enti locali inadempienti. Se non interveniamo celermente sulla rete viaria aretina, il declino sarà purtroppo inarrestabile».

